

815/06
EBOLI. Parte l'operazione "L'Italia di mezzo"

I centristi a caccia di nuove adesioni

EBOLI- I centristi di Follini a caccia di iscritti: "Ritroviamo l'equilibrio, ritroviamo il Centro. Unisciti a noi nell'inizio di un cammino che non si ferma qui". L'invito, giunto agli ebolitani attraverso una serie di manifesti affissi in tutto il centro cittadino, è dell' "L'Italia di mezzo - Circoli per il futuro", l'associazione politica promossa a livello nazionale dai leader dell'Udc Marco Follini e Bruno Tabacci, rispettivamente presidente e segretario generale del nuovo soggetto di proposta politico-culturale. L'Italia di Mezzo ha già aperto i battenti nella cittadina della Piana del Sele, dove lo scorso 28 giugno è sorto un circolo, retto da Francesco Bello - già componente di Giovani Insieme, associazione ebolitana - ed intitolato ad Alcide De Gasperi, padre fondatore della Democrazia Cristiana. E' Bello a firmare l'articolo manifesto apparso in questi giorni per le strade della città, che invita a prendere parte alla nuova realtà centrista: «Partito Democratico? Partito delle Libertà? Stare di qua o di là? Senza tentare inutili forzature - vi si legge - dobbiamo affermare che il tema non è questo, ma ragionare su cosa è il qua ed il là della politica italiana e capire se si riesce a trovare un punto di sintesi che ci aiuti a svolgere meglio il ruolo della politica. Noi siamo dentro un bipolarismo

astratto, di facciata, che è contemporaneamente fasullo, estremo e muscolare, che costringe ad apparentamenti innaturali». Il discorso si sposta, poi, sulla disamina delle forze politiche attualmente in campo in Italia: «Oggi si legge ancora - nell'anima politica del nostro Paese ci sono quattro posizioni: la "destra populista" che dà voce agli interessi delle corporazioni; la "sinistra antagonista" che rappresenta un elettorato che vuole avere le mani libere e non essere inquadrata in una sinistra di governo; la "sinistra riformista" che è incardinata nelle esperienze di governo ed è attratta da uno spirito riformatore; ed infine esiste una posizione di "centro" che è intrisa di contenuti riformatori d'ispirazione cattolico-popolare e che coniuga la giustizia sociale con le regole di mercato». Infine, l'appello del responsabile del circolo ebolitano dei "folliniani" ad aderire al progetto centrista: «Il Centro - scrive Bello - rappresenta la saldatura tra gli interessi particolari e gli interessi generali, ossia il bene comune. Oggi il Centro è il luogo politicamente meno strutturato, un po' confuso, disperso e diluito in partiti e partitini. Dobbiamo recuperare la rappresentanza ed uscire da questa logica verticale dei partiti con esponenti "nominati" e non eletti».

Raffaella Rosaria Ferre